

Perché i cani, dopo aver fatto i bisogni, grattano il terreno?

Analisi etologica di un comportamento complesso e multifattoriale

Autore: Massimiliano Torfini

Il comportamento di “grattare il terreno” osservato nei cani dopo la defecazione o la minzione è un fenomeno etologico ampiamente documentato nei canidi domestici e selvatici. Si tratta di una sequenza motoria innata, dotata di una forte componente comunicativa e regolata da meccanismi neurocomportamentali legati alla territorialità, alla marcatura olfattiva e all'informazione sociale.

1. Origine evolutiva del comportamento

Il grattare il terreno dopo l'eliminazione è stato osservato in lupi, coyote, sciacalli, licaoni e cani inselvatichiti. Questo indica un'origine filogenetica antica e una funzione adattativa stabile nel tempo. Il comportamento ha lo scopo di aumentare la persistenza e la diffusione dei segnali chimico-olfattivi nell'ambiente.

2. Marcatura olfattiva e potenziamento del segnale

Le ghiandole interdigitali dei cani contengono composti feromonalici e metaboliti volatili. Quando il cane gratta il terreno, libera queste secrezioni cutanee e le deposita sul suolo, combinandole con l'odore delle feci o dell'urina. Il risultato è un segnale persistente e complesso.

3. Funzione informativa

I feromoni prodotti contengono informazioni relative a identità individuale, sesso, stato riproduttivo, dominanza, stato emotivo e appartenenza sociale. L'area marcata diventa un punto di comunicazione chimica per altri canidi.

4. Valenza territoriale

Il comportamento non serve a coprire gli escrementi, ma a renderli più evidenti. Grattando, il cane solleva terra ed erba creando un segnale visivo che amplifica il valore comunicativo del punto marcato.

5. Aspetti sociali

Studi osservazionali mostrano che il comportamento è più frequente nei maschi, negli individui dominanti e nei cani sicuri di sé. Questo suggerisce una funzione gerarchica: il graffio è un display che afferma presenza e controllo del territorio.

6. Stimolazione sensoriale

Il comportamento può inserirsi anche in una sequenza di scarica motoria che segue l'eliminazione e attiva vie motorie spinali e feedback propriocettivi.

7. Variabilità individuale

Alcuni cani eseguono il comportamento sempre, altri occasionalmente. Dipende da temperamento, rango sociale, sesso, stato ormonale, genetica e contesto ambientale.

8. Funzione ecologica

Il comportamento trasmette un messaggio multimodale:

- Olfattivo: identità dell'individuo
- Feromonale: stato riproduttivo e gerarchico
- Visivo: segnale territoriale
- Sociale: sicurezza e presenza

Conclusione

Il grattare il terreno dopo aver fatto i bisogni è un comportamento radicato nella biologia del cane. Non è un gesto casuale, ma una complessa strategia comunicativa multimodale con funzioni territoriali, sociali e olfattive. Comprenderlo consente una lettura più corretta della comunicazione intraspecifica del cane.